

Verbale di incontro del 29 febbraio 2012

Presenti: Chiara Bruni, Francesca Bucca, Giovanna Calciati, Carmen Garilli, Paola Gazzolo, Francesca Kelner, Renza Malchiodi, Nanda Montanari, Ivana Nicolini, Giovanna Palladini, Rita Piva, Roberta Valla

Aprire l'incontro la Coordinatrice provinciale ricordando che nel periodo intercorso dall'ultima riunione della Conferenza (7/9/11) molte iscritte sono state impegnate nel percorso e nei lavori di preparazione della Conferenza Programmatica PD che si è conclusa il 3 dicembre.

Successivamente si è aperta la fase che ha portato alle elezioni Primarie del centrosinistra del 5 febbraio, nella quale molte iscritte si sono impegnate attivamente nei gruppi che hanno sostenuto i due candidati del Partito Democratico.

In quella fase si è ritenuto di tenere opportunamente la Conferenza al di sopra delle scelte compiute da queste iscritte, in modo da renderla zona franca da temporanee contrapposizioni.

Ora che tale periodo è concluso, i lavori della Conferenza possono proficuamente riprendere con attenzione comune a problematiche urgenti afferenti la questione di genere.

Vengono quindi affrontati i punti all'O.d.g.:

1. Aggiornamento informazioni sul lavoro della Conferenza regionale
2. Democrazia paritaria: impegni nei percorsi elettorali dei comuni della nostra provincia prossimi al voto
3. Democrazia paritaria negli Enti
4. Iniziative 8 marzo e oltre
5. Varie ed eventuali

Paola Gazzolo informa di aver partecipato, nelle veci di Rita impossibilitata, alla riunione della Conferenza Donne regionale del 17 febbraio scorso e relaziona circa i contenuti.

Segue articolata discussione con interventi da parte delle iscritte presenti.

Al termine della riunione le determinazioni riguardano:

1) Raccolta firme contro la pratica delle 'dimissioni in bianco'

Relaziona Carmen Garilli.

L'iniziativa, comune a quella intrapresa anche in altre province, raccoglie l'appello partito da un gruppo di Senatori del PD per sollecitare il Governo a mettere in campo proposte per arginare il fenomeno delle dimissioni in bianco.

Questo fenomeno interessa circa 2 milioni di lavoratrici e lavoratori italiani, ma colpisce soprattutto le donne in età fertile in una percentuale del 60% ed è diffuso su tutto il territorio nazionale. Per i datori di lavoro ricorrere a questo abuso, che rappresenta anche un modo per aggirare l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, è possibile in quanto la norma che contrastava il fenomeno, introdotta nel nostro ordinamento durante il Governo Prodi con la legge 188/2007, è stata prontamente abrogata, a pochi mesi dalla sua entrata in vigore, dal Governo Berlusconi. Per le donne i motivi più frequenti dell'ingiustificato licenziamento sono la gravidanza o la nascita di un figlio, la malattia, l'età, nonché i rapporti con il sindacato.

Giovanna Calciati informa che le Consigliere PD presenteranno una Risoluzione su questo tema (V. allegato 1) alla prossima seduta del Consiglio Comunale di Piacenza di lunedì 5 marzo p.v

Si propone che la presentazione venga estesa anche gli altri Comuni della provincia.

Carmen curerà, a tal fine, la diffusione del testo allegato alle amministratrici dei diversi Comuni.

Si propone che la materia diventi oggetto di **iniziativa della Conferenza per il prossimo 8 marzo**.

La proposta è unanimemente condivisa e pertanto:

- mercoledì **7 marzo p.v. alle ore 15.00** si terrà una **Conferenza Stampa presso la Sede PD** (v.le Risorgimento 35 – Piacenza) : tutte le iscritte sono invitate a partecipare

Nella Conferenza verrà presentato anche un **piano banchetti per la raccolta di firme** a Piacenza, con questo programma:

- Sabato 17 marzo
- Mercoledì 21 marzo
- Sabato 24 marzo

Si chiede a tutte le iscritte di comunicare la propria disponibilità ad inserirsi nella programmazione.

2) Raccolta firme a sostegno legge regionale opportunamente costruita sulla violenza di genere

Il problema della violenza sulle donne, come dimostrano i dati raccolti da numerose indagini e ricerche fatte da associazioni femminili e dall'ISTAT, si rivela **fenomeno in costante crescita** e che ha già raggiunto dimensioni gravi ed inquietanti.

In contrasto a questo angosciante fenomeno, la Conferenza Donne regionale ha deciso di esprimersi a favore **dell'approvazione di una Legge regionale interamente costruita sulla violenza di genere** ritenendo che il suo inserimento in un capitolo possa sminuire la sua importanza e ne farà quindi la propria battaglia per l'8 marzo.

A tal proposito è stato chiesto, per quella data, un incontro con la regione nelle persone del Presidente Vasco Errani, la presidente della commissione pari opportunità Roberta Mori e l'assessore alle Pari Opportunità Donatella Bortolazzi.

La nostra Conferenza provinciale intende sostenere con forza questa e qualsiasi altra iniziativa che, in questo senso, verranno intraprese dalla regionale. E' imminente l'avvio di una raccolta di firme.

3) Breast Unit certificata (Unità Specializzate di Senologia)

Il trattamento clinico annuo di carcinoma mammario (cancro al seno) nella nostra provincia è di oltre 300 nuovi casi all'anno.

Esiste una Risoluzione del Parlamento Europeo del 25/10/06 che invita gli Stati membri a dotarsi, entro il 2016, di Breast Unit al fine di garantire a tutte le donne della U.E. uguale accesso alle migliori cure possibili in tema di C.M.

In data 8 marzo 2011, la 12° commissione (Igiene e sanità) del Senato della Repubblica Italiana – accogliendo la raccomandazione del Parlamento Europeo - ha votato una mozione sulle 'malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, con specifico riguardo al tumore della mammella' riconoscendo che il nuovo obiettivo, finalizzato al contrasto del costante aumento di incidenza del C.M. e la garanzia delle migliori strategie per ridurre la mortalità, passa attraverso una razionalizzazione all'interno di specifici modelli assistenziali denominati Centri di Senologia Breast Unit.

L'argomento su cui poggia tale ragione è che nelle BU si riduce la mortalità da cancro al seno (fino del 15-20%) e si migliora la qualità della vita grazie a un percorso interdisciplinare e a figure professionali dedicate con altissimi livelli di competenza e specializzazione; inoltre si riduce la spesa globale delle cure. Affinché una BU sia tale e certificata occorre che soddisfi requisiti fondamentali fissati da EUSOMA (European Society of Breast Cancer Specialists).

Nei criteri stabiliti dalle suddette normative, per attivare una B.U. si fissa a 150 il numero minimo di nuovi casi/ anno: a Piacenza tale limite viene ampiamente superato.

Nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo il Comune di Piacenza organizza il Convegno

"8 marzo in salute - Verso la Breast Unit in sostegno della medicina di genere. La gestione coordinata degli interventi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura del tumore al seno"

che si terrà il giorno sabato 10 marzo, alle ore 16.00, presso l'Auditorium S. Ilario di Via Garibaldi a Piacenza.

La Conferenza sostiene e promuove la partecipazione a questo evento (in cui anche alcune nostre iscritte intervengono come relatrici).

Ma oltre a questo, si ritiene importante anche impegnarsi in prima persona per un più specifico orientamento delle scelte di Istituzioni e ASL che fissi l'obiettivo finale al più alto grado di qualità : ottenere che l'Azienda U.S.L. di Piacenza, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, punti alla costituzione di una Breast Unit certificata. Va in questa direzione il proposito delle Consigliere PD (iscritte della Conferenza), che proporranno alla Commissione delle Elette del Comune di Piacenza la presentazione della Mozione di cui si allega testo (V. allegato 2) alla prossima seduta del Consiglio di lunedì 5 marzo p.v.